Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Venerdì 16 Febbraio — NUMERO 40

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **734** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 28 dicembre 1893;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È soppresso nel ruolo organico del Ministero degli Affari Esteri il posto di Economo, con l'annuo stipendio di lire quattromila.

Art. 2.

E' simultaneamente creato nel ruolo stesso un nuovo posto di archivista capo, con l'annuo stipendio di lire quattromila.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1893.

UMBERTO.

A. BLANC.

Visto: *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero 34 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859 n. 3748, sulle servitù militari;

Vista la legge 22 aprile 1886 n. 3820 (serie 3ª), che estende a tutto il Regno la legge succitata;

Visto il R. decreto 25 novembre 1886 n. 4258 (serie 3ª), che approva il regolamento per l'esecuzione delle suindicate leggi;

Visto il R. decreto 16 agosto 1891 che modifica il regolamento sopracitato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militari da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti alle opere di fortificazione della piazza di Venezia batterie S. Marco, Carbonera, Tessera, Campalto e forte S. Secondo, vengono determinati, entro i limiti stabiliti dalla legge succitata, dal piano annesso al presente, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1894.

UMBERTO.

MOCENNI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero 35 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 del regolamento per l'esecuzione del Codice per la marina mercantile, approvato con R. decreto 20 novembre 1879 n. 5166 (serie 2ª);

Considerando essere stata accertata la convenienza d'instituire una delegazione di porto a Procchio, compresa nella provincia di Livorno, compartimento marittimo di Portoferrajo;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' instituita una delegazione di porto a Procchio, compresa nella provincia di Livorno, compartimento marittimo di Portoferrajo.

Art. 2.

E' conseguentemente modificata la tabella n. 1, annessa al succitato regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1894.

UMBERTO.

E. MORIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Relazione a S. M. il Re, ***del Ministro dell'istruzione pubblica, nell'udienza del 18 gennaio 1894, sul decreto che approva il nuovo regolamento dello ispettorato centrale della pubblica istruzione.***

SIRE,

Fin dal 1881 il sottoscritto Ministro, in omaggio agli intendimenti della legge Casati, costituì presso il Ministero della Pubblica istruzione un corpo d'ispettori, che colmava una lacuna, lamentata a buon diritto da coloro cui sta a cuore il retto ordinamento e l'efficace indirizzo degli studi.

Quando ancora non si ottemperava alla legge, era consuetudine ricorrere a commissioni speciali per risolvere questioni scolastiche, ovvero a professori di Università per far visitare le scuole; ma, per difetto di continuità e di coerenza nelle disposizioni e nei criterii pedagogici, lo spediente non riusciva utile.

Officio dei componenti l'ispettorato, secondo l'art. 18 della legge 13 novembre 1859, è di vegliare sull'andamento della pubblica istruzione e mantener fermo l'indirizzo degli studi: sì che ad essi conviene visitare sovente e diligentemente le scuole che dipendono dal Ministero dell'istruzione, per accertare che i regolamenti si osservino, che i programmi si svolgano, che i metodi didattici corrispondano all'indole della scuola, che i direttori e i professori compiano il proprio dovere, che si raggiunga nei discepoli quel grado di educazione e di coltura che è scopo degli istituti.

Senza analizzare l'ispettorato generale così come da ultimo è stato ricostituito, e volendo tornare al mio primo divisamento, per avere a disposizione uomini di valore, che possano prontamente ed efficacemente coadiuvarmi, ho l'onore di sottoporre all'approvazione di V. M. il seguente regolamento, che determina e disciplina l'azione degl'ispettori centrali.

Il Ministro
G. BACCELLI.

Il Numero 36 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 novembre 1859 n. 3725, sulla Pubblica Istruzione;

Veduta la legge 30 giugno 1893 n. 333, con la quale fu approvato il bilancio della Pubblica Istruzione;

Veduto il R. decreto 6 luglio 1893 n. 465, col quale fu approvato il ruolo organico del Ministero stesso;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È abrogato il regolamento dell'Ispettorato Generale della Pubblica Istruzione, approvato col R. decreto del dì 6 agosto 1893 n. 568.

Art. 2.

È invece approvato il nuovo regolamento annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione, abrogando tutte le altre disposizioni contrarie a quanto è prescritto in esso regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1894.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

REGOLAMENTO

Art. 1.

Gl'ispettori centrali vigilano sulla istruzione primaria e secondaria per tutto ciò che si riferisce all'esecuzione dei programmi, ai metodi d'insegnamento e alla disciplina scolastica.

Art. 2.

Gl'ispettori centrali potranno adunarsi, convocati dal Ministro o dal Sotto Segretario di Stato.

Nel corrispondere cogli altri uffici e nel disporre e ordinare il loro lavoro, dipenderanno da quello fra essi che sarà designato dal Ministro, e che avrà titolo di ispettore capo. Al servizio di segreteria provvederanno i direttori capi delle divisioni dell'istruzione primaria e secondaria.

Art. 3.

Gli atti di ufficio di competenza degli ispettori centrali saranno trasmessi all'ispettore capo dai direttori di ciascuna divisione.

L'ispettore capo riferirà al Ministro.

Art. 4.

Còmpito principale degli ispettori è di visitare, secondo l'istruzione ricevuta, i licei e i ginnasi, gli istituti tecnici e le scuole tecniche, le scuole normali, i convitti nazionali, e tutti gli altri istituti primari e secondari di istruzione e di educazione pubblica.

In adunanze preliminari, tenute dai direttori capi delle divisioni da cui i vari istituti dipendono, e dall'ispettore capo sotto la presidenza del Ministro o del Sotto Segretario di Stato, saranno designati gl' istituti da visitare regolarmente nell'anno, quelli tra gl'ispettori ai quali dovrà esser commessa la visita e il tempo in cui questa avrà ad eseguirsi.

Alle ispezioni straordinarie il Ministro provvederà, chiamando anche all'occorrenza persone estranee all'Amministrazione centrale.

Art. 5.

Compiuta ciascuna missione gl'ispettori, per mezzo del loro capo, dovranno presentare al Ministro un' accurata relazione colla proposta dei provvedimenti giudicati opportuni.

Art. 6.

Tutti gl'ispettori non dipendono che dal Ministro e dal Sotto Segretario di Stato; e quando non saranno in missione, dovranno attendere ai lavori loro commessi, osservando l'orario d'ufficio stabilito per gli altri impiegati.

Art. 7.

Sotto la presidenza del Ministro o del Sotto Segretario di Stato potranno essere convocati in udienze collegiali gl'ispettori e i direttori capi delle divisioni della istruzione secondaria, primaria e normale, secondo i casi, per discutere dei seguenti oggetti:

I. Nomina, trasferimento, supplenza, promozione, collocamento a riposo del personale addetto all'insegnamento e alla direzione dei vari istituti;

II. Questioni di metodologia generale e speciale, diretta a migliorare l'istruzione classica, tecnica, primaria e normale;

III. Proposte che particolarmente ciascun ispettore crederà opportuno di fare intorno all'ordinamento, alla direzione o alla disciplina degli istituti da esso visitati;

IV. Provvedimenti per rendere meglio educatrice l'istruzione primaria, per diffondere l'educazione popolare e per migliorare l'insegnamento nelle scuole rurali a classe unica;

V. Tutte le proposte d'ordine generale sulle quali il Ministro richiederà il parere.

Art. 8.

Agl'ispettori singolarmente e collettivamente sarà commesso:

a) di esaminare i libri di testo per le scuole primarie, segnate nei calendari scolastici di ciascuna provincia del Regno e per le scuole secondarie e normali, adottati dai Consigli dei professori di ciascun istituto: le relazioni che gl'ispettori faranno intorno ai libri stessi saranno comunicate al Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione;

b) di studiare i disegni di legge, i regolamenti scolastici, i programmi e gli orari per l'insegnamento delle varie discipline;

c) di esaminare le proposte per l'acquisto della suppellettile scolastica, del materiale scientifico e dei libri per gl'istituti d'istruzione;

d) di esaminare le relazioni finali dei capi degl'istituti, per tutto ciò che riguarda l'andamento generale e disciplinare degl'istituti medesimi, e le relazioni degl'ispettori scolastici circondariali e delle ispettrici dei collegi femminili, raccogliendo in un sunto i provvedimenti più importanti e più urgenti da comunicare al direttore capo della divisione da cui dipendono le scuole e i collegi visitati.

e) di presentare al Ministro alla fine dell'anno scolastico una relazione generale da pubblicarsi, sullo stato della istruzione primaria, normale e secondaria nel Regno, corredata di opportuni prospetti statistici dichiarativi;

f) di proporre nel mese di ottobre al Ministro le ispezioni ordinarie da eseguirsi nel nuovo anno scolastico, designando le persone o dell'ispettorato od estranee ad esso alle quali possano essere affidate.

Art. 9.

Per altri lavori, in cui giovi mettere a profitto la speciale competenza di ciascun ispettore, i direttori capi di divisione ne faranno, di volta in volta, proposta al Ministro.

Art. 10.

Gl'ispettori, quando sono in missione, rappresentano il Ministro, epperò tutte le autorità scolastiche e tutti gli insegnanti sono in obbligo di usare loro i dovuti riguardi e di assecondarli nell'adempimento della loro missione.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
G. BACCELLI.

Il Numero **LVII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto.*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la proposta d'ufficio del Prefetto di Brescia, per il concentramento nella Congregazione di carità di Ono San Pietro dell'istituzione di pubblica beneficenza Stefano Bonfadini, avente scopo elemosiniero, amministrata dal comune;

Vedute le deliberazioni prese dalla Congregazione di carità e dal Consiglio comunale di Ono San Pietro contro il concentramento;

Veduto il reclamo presentato da alcuni abitanti del comune;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Brescia;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'istituzione pubblica di beneficenza Stefano Bonfadini è concentrata nella Congregazione di carità di Ono San Pietro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **LVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Carbognano (Roma), proponenti il concentramento delle istituzioni locali di beneficenza « Monte frumentario », « Ospedale », « Lascito della Rovere », « Legato di Santa Eufemia », nella Congregazione di carità medesima;

Veduta la deliberazione in proposito emessa dalla Giunta provinciale amministrativa di Roma;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le fondazioni di beneficenza sopraindicate, esistenti nel comune di Carbognano, sono concentrate in quella Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1894.

UMBERTO.

CRISPI

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **LIX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Brescia, relative al concentramento nella prima del legato Casati, avente scopo elemosiniero a favore dei poveri della frazione di S. Bartolomeo nel detto comune;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Brescia;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del legato Casati è concentrata nella Congregazione di carità di Brescia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Relazione *di* **S. E.** *il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 1 febbraio 1894, circa lo scioglimento del Consiglio comunale di Bovalino.*

SIRE,

Vivo è il malcontento contro l'attuale Amministrazione comunale di Bovalino, e vane sono riuscite le pratiche per indurre quella rappresentanza comunale a curare efficacemente la cosa pubblica.

In tale stato di cose si rivela indispensabile il provvedimento di cui all'articolo 268 della vigente legge comunale e provinciale e con l'annesso schema di decreto mi onoro farne proposta alla Maestà Vostra.

Il Ministro
CRISPI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Bovalino, in provincia di Reggio Calabria, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Pietro Tomei è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 1 febbraio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con Regio decreto del 4 gennaio 1894.

Razzini dott. Giuseppe, segretario di 2ª classe nell'amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda

Con R. decreto dell'11 gennaio 1894.

Brusoni cav. dott. Riccardo, sottoprefetto di 2ª classe, collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 1° febbraio 1894.

Heusch comm. Nicola, maggior generale del R. esercito, incaricato di reggere la Prefettura della provincia di Massa.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza.*

Con R. decreto del 25 gennaio 1894:

Muto Vincenzo, delegato di 3ª classe di P. S. collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con RR. decreti dell'8 febbraio 1894:

Consalvi Claudio, pretore già titolare del mandamento di Ripatransone, in aspettativa per motivi di salute, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri sei mesi dal 16 febbraio 1894, con l'assegno dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Milis.

Lo Jodice Luigi, pretore del mandamento di Baronissi, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per un mese dal 1° febbraio 1894, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Baronissi.

Trojani Francesco Saverio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Rutigliano pel triennio 1892-94.

Pallini Arturo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Grosseto pel triennio 1892-94.

Marzi Pomponio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Piperno pel triennio 1892-94.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Nicotera Domenico, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Marigliano;

da Unganìa Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Bibbiena e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Con decreto ministeriale del 9 febbraio 1894:

Alla famiglia del pretore sospeso, Adelasio Ferdinando, è concesso un assegno alimentare nella misura della metà dello stipendio dal 26 novembre 1893 sino al cessare della sospensione.

L'assegno sarà esigibile in Parma da Odorizzi Luigia, moglie del detto pretore Adelasio

Con decreto ministeriale del 10 febbraio 1894:

Sacchi Francesco, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Messina, è temporaneamente applicato alla procura generale presso la corte di appello di Messina.

Con RR. decreti dell'11 febbraio 1894:

Rabotti cav. Francesco, consigliere della sezione di corte d'appello di Modena, è nominato consigliere della corte di cassazione di Torino, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Berlendis cav. Giovanni Andrea, consigliere della Corte d'appello di Firenze, è tramutato a Venezia, a sua domanda.

Pianigiani cav. Ottorino, consigliere della Corte d'appello di Trani, è tramutato a Firenze, a sua domanda.

Colella Raffaele, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, con titolo e grado di presidente del tribunale, con l'incarico della istruzione dei processi penali, è nominato consigliere della Corte d'appello di Trani, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Orlando Stancanelli cav Giovanni, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Ancona, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, e della legge 15 giugno 1893 n 279, dal 16 marzo

1894, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di sostituto procuratore generale di Corte di cassazione.

De Caroli Giovanni, presidente del tribunale civile e penale di Acqui, è tramutato ad Udine, a sua domanda.

Jannibelli Giuseppe, vice presidente del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Ceruti Ferdinando, vice presidente del tribunale civile e penale di Milano, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Acqui, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Milano Pietro, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Serafini Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Bologna, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1°, lett. *a*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, e della legge 15 giugno 1893 n. 279, dal 1° marzo 1894, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vice presidente di tribunale.

Bianco di San Secondo Vittorio, giudice del tribunale civile e penale di Biella, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per due mesi dal 1° febbraio 1894, con l'assegno in ragione di annue lire 1,066.66

Ferrà Nicolò, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, in aspettativa a tutto il 31 gennaio 1894, è richiamato in servizio dal 1° febbraio 1894, e destinato presso il tribunale civile e penale di Este, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Dobelli Guglielmo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palermo, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Manfredi Edoardo, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Alba, è tramutato al tribunale civile e penale di Casale.

Galli Emilio, pretore del mandamento di Busto Arsizio, è tramutato al mandamento di Merate-Brivio.

Ghisalberti Giuseppe, pretore del mandamento di Merate Brivio, è tramutato al mandamento di Busto Arsizio:

Pagella Carlo, pretore del mandamento di Bene Vagienna, è tramutato al mandamento di Murazzano.

Conti Demetrio, pretore del mandamento di Ceriana, è tramutato al mandamento di Bene Vagienna.

Rambaldi Giacomo, pretore del mandamento di Castroreale, è tramutato al mandamento di Ceriana.

Motta Casaccio Angelo, pretore, già titolare del mandamento di Barrafranca, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio dal 1° marzo 1894 ed è destinato al mandamento di Mirabella Imbaccari.

Izzi Luigi, pretore, già titolare del mandamento di Capestrano, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio dal 7 febbraio 1894 ed è destinato al mandamento di Castellone al Volturno, lasciandosi vacante quello di Pantelleria per l'aspettativa del pretore De Benedictis Gaetano.

Marini Marino, avente i requisiti di legge, è nominato vice-pretore nel 1° mandamento di Pistoia pel triennio 1892-94.

Chiappe Romolo, avente i requisiti di legge, è nominato vice-pretore nel 2° mandamento di Genova pel triennio 1892-94.

Ghisalberti Demetrio, vice-pretore nel mandamento di Lodi, è dispensato da tale ufficio.

Sono accettate le dimissioni presentate da Cottoni Antonio, dall'ufficio di vice-pretore nel mandamento di Ossi.

Con decreto ministeriale del 19 gennaio 1894, registrato alla Corte dei conti il giorno 8 febbraio:

E' concesso l'aumento del decimo in lire 700, sull'attuale stipendio di lire 7000, dal 1° gennaio 1894, al signor:

Cerchi cav. Francesco, consigliere della corte di appello di Napoli.

E' concesso l'aumento in lire 100 sull'attuale stipendio di lire 3200, dal 1° dicembre 1894, al signor:

Testori Fausto, giudice del tribunale civile e penale di Bassano.

E' concesso l'aumento del decimo in lire 100 sull'attuale stipendio di lire 3200, dal 1° gennaio 1894, ai signori:

Bellono Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Saluzzo;

Capriolo Ferdinando, giudice del tribunale civile e penale di Roma;

Ughi Ugo, giudice del tribunale civile e penale di Forlì.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti ministeriali del 9 febbraio 1894:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° febbrai 1894, coll'annuo stipendio di lire 4000:

Molinari Luigi, cancelliere del tribunale civile e penale di Modena;

Cioni Alcibiade, cancelliere del tribunale civile e penale di Lucca;

Sciorelli Giovanni Battista, cancelliere del tribunale civile e penale di Castiglione delle Stiviere.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria a datare dal 1° febbraio 1894, coll'annuo stipendio di lire 3500:

Bruna Giovanni Battista, cancelliere del tribunale civile e penale di Cremona;

Capolongo Giuseppe, cancelliere del tribunale civile e penale di Girgenti;

Bersani Paolo, cancelliere del tribunale civile e penale di Tortona.

E' promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° febbraio 1894, coll'annuo stipendio di lire 3000:

Gianfilippi Filippo, vice cancelliere della corte di appello di Firenze.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° febbraio 1894, coll'annuo stipendio di lire 2200:

Bianco Teresio, cancelliere della pretura di Costigliole d'Asti;

Cossu Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Sinnai;

Zurlo Vincenzo, sostituto segretario della procura generale presso la corte di appello di Napoli;

Filiti Emanuele, sostituto segretario della procura generale presso la corte di appello di Palermo;

Ciccone Angelo, cancelliere della pretura di Borbona;

Decio Carlo, cancelliere della pretura di Busto Arsizio;

Righi Pio, cancelliere della pretura di Bologna;

Zaccaglia Leopoldo, cancelliere della pretura di Guardiagrelle;

Scalvini Francesco, cancelliere della pretura di Orzinuovi;

Spadafora Domenico, cancelliere della pretura di Montalto Uffugo.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria a datare dal 1° febbraio 1894, coll'annuo stipendio di lire 2000:

Sarti Antonio, cancelliere della pretura di Ugento;

Amen Giuseppe, cancelliere della pretura di Sant'Angelo a Fasanella;

Rosati Giovanni, cancelliere della pretura di Benevento;

Astarita Paolo, cancelliere della pretura di Giuliano in Campania;

Baldassarri Paolo, cancelliere della pretura di Orvieto;

Suzzara Giovanni, vice cancelliere aggiunto alla corte di appello di Casale;

Nardini Leopoldo, cancelliere della pretura di Recanati;

Seccia Vincenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Aquila;

Itria Luigi, cancelliere della pretura di Scalea;

Carniel Sebastiano, cancelliere della 1ª pretura di Venezia;

Stramondo Antonino, sostituto segretario della procura generale presso la corte di appello di Catania;

Pinto Domenico, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Modica.

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria, a datare dal 1° febbraio 1894, coll'annuo stipendio di lire 1800:

Majocchi Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Vigevano;
Adone Elviro, cancelliere della pretura di Vallo della Lucania;
Leone Giuseppe, cancelliere della pretura di Torriglia;
Caforio Carlo Teofilo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lecce;
Mazzucca Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Melfi;
Leonardi Giuseppe, cancelliere della pretura di Carini;
Chiesa Ernesto, cancelliere della pretura di S. Giovanni in Persiceto;
Mignani Luigi, cancelliere della pretura di Civitanova Marche;
Chiappa Carlo, cancelliere della pretura di Grosseto;
Rispoli Vincenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Benevento;
Fonzi Vincenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma;
Leo Giovanni, cancelliere della pretura di Castellamonte;
Bidone Luigi, cancelliere della pretura di Ovada;
Tecca Alfonso, cancelliere della pretura di Francavilla al Mare;
Pappalardi Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Campobasso;
Lotto Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Mel.

Con decreti ministeriali del 10 febbraio 1894:

Perna Francesco, vice cancelliere della pretura di Muro Lucano, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 gennaio 1894 e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Pollica, è, a sua domanda, richiamato in servizio a decorrere dal 1° febbraio 1844, è tramutato alla pretura di Pisciotta.

De Deo Giovanni, vice cancelliere della pretura di Pisciotta, è tramutato alla pretura di Pollica.

Sparano Federico, vice cancelliere della pretura di Eboli, è tramutato alla pretura di Capaccio.

Palumbo Beniamino, vice cancelliere della pretura di Capaccio, è tramutato alla pretura di Eboli, a sua domanda.

Vinalli Ottaviano, vice cancelliere della pretura di Polistena, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi sei a decorrere dal 1° marzo 1894, con l'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Con Regi decreti dell'11 febbraio 1894:

Dente Marco, cancelliere della pretura di Prazzo, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'articolo 1, lettera *b*, della legge 24 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza del 1° marzo 1894.

Migiani Ferdinando, vice cancelliere della pretura di Maglie, sospeso dall'esercizio delle funzioni, è, a sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità ai termini dell'articolo 3, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 1° marzo 1894, giorno dal quale cesserà l'assegno alimentare concesso alla di lui famiglia durante la sospensione.

Leone Alfonso, cancelliere del tribunale civile e penale di Messina, è tramutato al tribunale civile e penale di Sciacca.

Spadini Tito, cancelliere del tribunale civile e penale di Sciacca, è tramutato al tribunale civile e penale di Messina.

Loreti Augusto, cancelliere del tribunale civile e penale di Civitavecchia, è tramutato al tribunale civile e penale di Velletri.

Ceccarelli Traiano, cancelliere del tribunale civile e penale di Velletri, applicato alla cancelleria della corte di cassazione di Roma, è tramutato al tribunale civile e penale di Civitavecchia, continuando nella stessa applicazione.

Verrone Vincenzo, cancelliere della pretura di Montemaggiore Belsito, è tramutato alla pretura di Montesano sulla Marcellana.

Grandolfi Giuseppe, cancelliere già titolare della pretura di Chiusi, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 gennaio 1894, pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Laurito, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa, per altri due mesi a decorrere dal primo febbraio 1894, colla continuazione dell'attuale assegno.

Con decreti ministeriali dell'11 febbraio 1894:

Rizzotti Antonino, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Messina, è tramutato al tribunale civile e penale di Cosenza.

Formica Michele, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Messina, è tramutato al tribunale civile e penale di Nicastro.

Zannelli Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Nicastro, è tramutato al tribunale civile e penale di Messina, a sua domanda.

Con decreto ministeriale del 12 febbraio 1894:

Pellegrini Giuseppe, cancelliere della pretura di Palmanova, è sospeso dall'esercizio delle funzioni a datare dal 16 febbraio 1894.

Con decreti ministeriali del 13 febbraio 1894:

Manzoni Bartolomeo, vice cancelliere della 2ª pretura di Genova, è tramutato alla pretura di Sestri Ponente.

Favale Luigi Emanuele, vice cancelliere della pretura urbana di Genova, è tramutato alla 2ª pretura di Genova, a sua domanda.

Pieri Lorenzo Eugenio, vice cancelliere della pretura di Sestri Ponente, è tramutato alla pretura urbana di Genova, a sua domanda.

Meloni Efisio, vice cancelliere della pretura di Terranova Pausania, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 gennaio 1894, pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Calangianus, è, a sua domanda, richiamato in servizio a decorrere dal 1° febbraio 1894, e tramutato alla pretura di Fonni.

Atzori Salvatore, vice cancelliere della pretura di Cabras, è tramutato alla pretura di Muravera.

Romoli Enrico, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Roma, è nominato vice cancelliere della pretura di Guarcino, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreto ministeriale del 7 febbraio 1894:

È concessa al notaro Faccio Achille, una proroga sino a tutto il 16 agosto p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Mosso Santa Maria.

Con decreti ministeriali dell'8 febbraio 1894:

È concessa:

al notaro Miadonna Giuseppe, una proroga sino a tutto il 23 agosto pross. vent. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Matera;

al notaro Basile Francescantonio, una proroga sino a tutto il 1° luglio pross. vent., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Serrastretta.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Con Reale decreto 28 gennaio u. s., i signori Brunelli Carlo e Guerra Gaetano sono stati nominati, in seguito a esame di concorso, allievi verificatori nell'Amministrazione matrica e del saggio dei metalli preziosi, coll'annuo stipendio di lire 1500, a datare dal 1° andante mese.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Divisione 1ª, Sezione 2ª — Ufficio speciale della proprietà industriale

Elenco degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda *quindicina del mese di* gennaio *1894.*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
2695	Legrand A. ainé à Fécamp (Francia) Direttore generale della Société anonyme de distillerie de la liqueur Bénédictine.	19 dicembre 1893	1.° Etichetta rettangolare su carta giallognola, nella quale si leggono le parole: *Liquor Monachorum Benedictinorum-Abbatiæ Fiscanensis.* 2.° Etichetta circolare di colore giallognolo, avente nel mezzo una croce latina con sopra le lettere *D. O. M.* Alla base della croce è scritto *Le Directeur A. L.* 3.° Etichetta rettangolare oblunga, di colore delle precedenti, colle parole. *Véritable Liqueur Bénédictine - Marque déposées en France et à l'Etranger — A. Legrand ainé.* 4.° Altra etichetta rettangolare oblunga del colore delle precedenti, avente diverse iscrizioni che avvisano le norme di garanzia del prodotto. 5.° Sigillo di cera lacca rossa di forma rotonda, avente nel centro uno scudo composto di tre mitre, ed una mitra più grande nella sommità dello scudo. Lateralmente allo scudo vi sono due rami di palma. 6.° Altro sigillo di cera lacca rossa di forma circolare avente internamente delle iscrizioni in latino e la figura di S. Benedetto. 7.° Etichetta rettangolare di colore giallognolo in cui leggesi la parola Bénédictine. 8.° L'aspetto d'insieme della bottiglia in vetro nero con tutte le descritte etichette applicate sulla medesima. Queste marchio, già legalmente usato dai richiedente in Francia per contraddistinguere il liquore Bénédictine di sua fabbricazione e commercio, applicando le diverse parti del marchio sopra speciale bottiglia, a prescindere dalle dimensioni, sarà dal medesimo usato in Italia allo stesso scopo e nello stesso modo.
2696	Pierantoni Evodio a Todi (Perugia).	14 dicembre 1893	1.° Etichetta rettangolare di mm. 68 di lunghezza e mm. 56 di altezza, litografata con contorno in oro e rosso. Nel mezzo dell'etichetta e in alto, vi è uno stemma formato da due scudi uno a fondo oro e l'altro a fondo rosso, sormontato da una corona in oro e sotto vi sono due rami uno d'alloro e l'altro di quercia. Lateralmante allo scudo vedonsi due medaglie, formanti il diritto e rovescio di una medaglia — Seguono poi delle diciture a caratteri rossi e neri. 2.° Altra etichetta lunga 266 mm. e larga 20 mm., racchiusa in una fascia dorata e divisa internamente in quattro scompartimenti, di cui le prime tre con cornici interne in rosso. Nel 1.° scompartimento si legge. *Pastiglie Balsamiche — Contro il catarro degli intestini*; — nel 2.° *Todi — laboratorio chimico di Evodio Pierantoni*; nel 3.° si ripete la dicitura del primo e nel 4.° scompartimento vedesi la composizione delle pastiglie, ed il monogramma *E. P.* intrecciato.

N. d'ordine del Registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			Questo marchio sarà dal richiedente adoperato per contraddistinguere le pastiglie balsamiche di propria fabbricazione, applicandolo sulle scatole contenenti il detto prodotto.
2689	Bain & Fournier a Parigi	7 dicembre 1893	La denominazione *Chloralose*, indipendentemente da qualsiasi forma caratteristica, tanto sola che accompagnata da altre iscrizioni. Qoesto marchio, già legalmente usato dai richiedenti in Francia per contraddistinguere un prodotto farmaceutico di loro fabbricazione, adoperandolo su apposite etichette, sarà dai medesimi usato in Italia allo stesso scopo e nello stesso modo.
2691	Erba Luigi fu Francesco, proprietario della Ditta Carlo Erba a Milano.	id.	Disco nel quale sono tracciati cerchielli concentrici. Tra il secondo ed il terzo cerchiello vi è uno spazio molto piu largo degli altri e nel quale sono scritte le parole. *Carlo Erba — Milano* separate da due stelle a cinque punte. Lo spazio interno è tratteggiato a linee parallele in senso verticale e nel mezzo stanno le lettere *C. E.* intrecciate. Questo marchio sarà dal richiedente usato per contraddistinguere i prodotti chimico-farmaceutici del suo commercio e fabbricazione, applicandolo, a prescindere dal colore e dimensione, sia direttamente sui prodotti, sia sui recipienti, scatole ed altri involucri destinati a contenerli.

Roma, addì 3 febbraio 1894.

Il Direttore Capo della Divisione I^a
G. FADIGA.

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Atto di trasferimento di privativa industriale.

La Automatic Standard Screw Company di Halifax (Inghilterra), proprietaria per via di successivi trasferimenti (vedi avvisi pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno numeri 110 e 202 del 9 maggio e 26 agosto 1889 rispettivamente), della privativa industriale dal titolo: « Perfezionamenti nelle macchine per fabbricare viti metalliche », rilasciato in Italia in origine al sig. Stehli ed alla (The) Hartford Machine Screw Company di Haresford (S. U. d'America), con attestato del 21 dicembre 1886, n. 201, vol. 41, registro att.[1], per la durata di anni *sei* a datare dal 31 stesso mese, e prolungato per altri 3 anni, con attestato 7 ottobre 1892, n. 205, vol. 64, registro att.[1], ne cedeva piena ed intiera la proprietà al sig. Roth Henry Ling di Halifax, con atto privato del 2 novembre 1893, conchiuso nella stessa città, debitamente registrato in Italia addì 27 novembre 1893 all'Ufficio di registro di Milano n. 7489, vol. 664, reg. atti privati, con L. 12 di tassa.

Tale atto di trasferimento, presentato alla Prefettura di Milano, a termini all'art. 46 e seg. della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, venne registrato a quest'Ufficio della proprietà industriale, al n. 1266 del registro trasferimenti.

Roma, addì 13 febbraio 1894.

Il Direttore capo della I^a Divisione
G. FADIGA.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro:*

Intendenze di finanza.

Con R. decreto del 25 gennaio 1894:

Radice Paolo, vice segretario di ragioneria di 3ª classe, venne radiato dai ruoli degli impiegati civili dello Stato, a decorrere dal 15 gennaio 1894, perchè scaduto l'anno di aspettativa per motivi di famiglia, non ha ripreso servizio.

Corte dei conti.

Con R. decreto del 28 gennaio 1894:

Scifoni Antonio, vice segretario di 1ª classe, è nominato segretario di 2ª classe, per esame d'idoneità.

Bianchi Silvio, vice segretario di 2ª classe, è promosso alla prima classe.

Scalari Pietro, vice segretario di 2ª classe, fuori organico, è ricollocato in organico.

Pezzella Ermanno, archivista di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe.

Bertoli Amerigo, archivista di 3ª classe, è promosso alla 2ª classe.

Levi Ausonio, ufficiale d'ordine, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe.
Carli Didaco, id. dalla 3ª alla 2ª classe.

Con R. decreto del 4 febbraio 1894:

Capuano Corrado, vice segretario di 3ª classe, è collocato in aspettativa per motivi di salute con l'annuo assegno di L. 500, a decorrere dal 1° febbraio.

R. Avvocature erariali.

Con R. decreto del 25 gennaio 1894:

Bruzzese cav. Luigi, vice avvocato erariale di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° febbraio 1894.

Corte dei conti.

Con R. decreto del 28 gennaio 1894:

Cappiello cav. Gaetano, direttore capo divisione, è promosso dalle 2ª alla 1ª classe.
Emanuel cav. Vittorio, capo sezione, id.
De Carlo cav. Federico, segretario di 1ª classe, è promosso segretario a lire 4000.
De Rosa dott. Gustavo, segretario di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe.

Intendenze di finanza.

Con R. decreto del 4 febbraio 1894:

Merlo Romualdo e Mingarelli Clemente, ufficiali di scrittura, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe.
Forni Sante e Damiani Salvatore, ufficiali di scrittura, sono promossi dalla 4ª alla 3ª classe.

Direzione Generale del Debito Pubblico.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 13427 della soppressa Direzione di Firenze, per L. 705, al nome di Bartoli Annunziata fu Pietro, domiciliata a Querceto, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bartoli Maria-Annunziata fu Pietro, domiciliata a Querceto, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla 1ª pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 febbraio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero delle Poste e dei Telegrafi:*

Amministrazione delle poste.

Con R. decreto del 26 novembre 1893:

Paoli Camillo, già aiutante, riammesso in servizio è nominato ufficiale (L. 1700).

Con R. decreto del 24 dicembre 1893:

Bolla Emanele, già aiutante, riammesso in servizio e nominato ufficiale (L. 1200.

Con R. decreto del 28 dicembre 1893:

Fortunati Roberto, ufficiale, collocato a riposo a seguito di sua domanda per motivi di salute.

Con R. decreto del 7 gennaio 1894:

Giovanelli Enea, capo d'ufficio, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Ambrogi Ilario, ufficiale, collocato in aspettativa, a seguito di sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1894:

Tiragallo Nicola, ufficiale, collocato in aspettativa, a seguito di sua domanda, per motivi di salute;
Pinna Pasquale, ufficiale, collocato in aspettativa d'ufficio, per motivi di salute.

Con R. decreto del 25 gennaio 1894:

Vercelli Adriano Remo, ufficiale in tirocinio, nominato effettivo (L. 1200);
Ceruti Luigi, ufficiale, collocato in aspettativa, a seguito di sua domanda, per motivi di salute.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso

Colle norme prescritte dal regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di diritto civile nella Regia Università di Messina.

Le domande in carta bollata da L. 1,20 ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Publibca Istruzione non più tardi del 20 giugno 1894.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno possibilmente essere in un numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 7 febbraio 1894.

Il Direttore capo della Divisione per l'Istruzione superiore
2 G. FERRANDO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali russi seguitano a commentare il trattato di commercio tra la Russia e la Germania, attribuendogli una grande importanza nell'interesse della pace europea e del miglioramento dei rapporti tra le due potenze.

Le *Novosti*, giornale francofilo per eccellenza, dicono essere assolutamente erronea la massima sostenuta dalla *Hamburger Nachrichten*, organo del principe di Bismarck, che cioè si possa far guerra ad uno Stato sul campo economico e vivere con esso politicamente in pace. Il peggioramento dei rapporti economici tra la Russia e la Germania aver prodotto un raffreddamento anche sul campo politico; il trattato testè conchiuso dimostrare, in conseguenza, che il governo attuale di Berlino segue una politica saggia e patriottica. Però che con questo

trattato, la pace e la sicurezza della Germania sono meglio garantite che non lo siano per mezzo di armamenti militari.

Il *Grazdanin* dice che, nell'interesse della pace e del buon accordo, la Russia saluta sinceramente la conclusione del trattato e la fine della guerra doganale che nutriva l'irritazione reciproca. *Les bons comptes*, conclude il *Grazdanin, font les bons amis*

Il *Novoie Wremja* sostiene che il trattato di commercio è assolutamente indispensabile, sia nell'interesse della pace del mondo che in quello dell'agricoltura russa.

Le *Moskowskija Wiedomosti* dicono che il lato politico del trattato commerciale ha un'importanza grandissima. Il rigetto del trattato, da parte del Reichstag tedesco, verrebbe riguardato dalla Russia come un atto di aperta ostilità. Perfino il principe di Bismarck comprenderebbe le conseguenze che avrebbe per la politica internazionale il rigetto del trattato.

***

L'11 corr. ebbe luogo a Budapest una grande riunione di cattolici liberali in favore della politica ecclesiastica del governo. Assisteva a questa riunione un pubblico assai numeroso, composto specialmente di membri della borghesia e di alcuni nobili liberali, come gli Szechenyi, gli Andrassy, i Festetics.

Il deputato E. Szivall ha preso la parola per protestare contro il Congresso cattolico che si riunì nel gennaio e pretendeva di rappresentare tutti i cattolici dell'Ungheria.

« I cattolici ungheresi, disse l'oratore, si dividono in ultramontani e liberali. Questi ultimi sono convinti della necessità delle riforme ecclesiastiche proposte dal governo, che non sono — che che si dica — contrarie alla religione cattolica ».

L'oratore ha quindi proposto di convocare una grande assemblea a cui dovrebbero partecipare i rappresentanti dei municipi, delle corporazioni e delle associazioni di parte liberale, per fare una manifestazione in favore dei progetti ecclesiastici del governo.

Il corrispondente madrileno dell'*Indépendance Belge* telegrafa a questo giornale che il maresciallo Martinez Campos, avendo detto al Sultano del Marocco che era incaricato di esigere un'indennità di almeno venticinque milioni di pesetas, il Sultano che aveva accettato tutti gli altri reclami della Spagna, ha assunto un atteggiamento nettamente ostile. Esso invitò anzi il maresciallo a discutere la questione dell'indennità col visir.

Il maresciallo Campos rispose che doveva, in conseguenza, ritenere terminata la sua missione e che tornerebbe in Spagna se il Marocco non ammetteva il principio dell'indennità.

Il corrispondente aggiunge affermarsi a Madrid che il governo si contenterà di una indennità minore, a patto che il Sultano non faccia intervenire nella faccenda altre potenze.

***

Sotto il titolo: « Il Presidente Cleveland e le isole Havai », il *Siècle* di Parigi pubblica un articolo in cui espone i fatti succeduti ultimamente in quelle isole e la politica che segue in proposito il governo americano.

I fatti sono questi: Una rivoluzione di palazzo, organizzata e messa in atto dalla colonia americana senza che gl'indigeni vi prendessero alcuna parte, ma coll'ausilio dello stazionario degli Stati Uniti, ha detronizzato la Regina Lilinokalani ed insediato un governo provvisorio. Il presidente Harrison, predecessore immediato del signor Cleveland, s'era affrettato a riconoscere il nuovo governo; od, in altri termini, ammetteva l'annessione di quelle isole alla grande repubblica settentrionale. La Regina detronizzata s'era recata a Nuova-York per reclamare giustizia.

Ma nel frattempo il sig. Cleveland succedeva al sig. Harrison, ed il suo primo atto fu quello di respingere l'annessione. Esso ordinò che la Regina fosse rimessa sul trono e nel pieno possesso dei suoi poteri.

I coloni americani si rifiutarono di cedere il posto. Il sig. Cleveland consigliò alla Regina di concedere un'amnistia, ma questa, esitando lasciava che si prolungasse una situazione che tornava a tutto vantaggio dei *beati possidentes*. Essa promise, però un'amnistia, ma questa non bastò a vincere le resistenze del governo provvisorio che ha reclutato delle truppe per la sua difesa, e messo quindi il Presidente in una posizione tanto più difficile, in quanto che l'opinione pubblica negli Stati Uniti cominciava a pronunciarsi in favore della annessione, e contro la ristorazione del governo della Regina.

La facenda fu portata dinanzi al Senato, prima dal signor Turpie, membro del Comitato degli affari esteri, con una proposta di risoluzione la quale diceva, in sostanza, che non si dovesse proclamare l'annessione, ma che vi si giungesse, in modo indiritto, per il fatto stesso della nazionalità dei nuovi padroni di quell'arcipelago.

Un'altra risoluzione, proposta da un altro senatore, era in apparenza più imparziale ma riesciva, in realtà, allo stesso risultato. Essa condanna qualunque intervento americano, sia per mezzo di influenza morale, sia per quello di forza fisica per la restaurazione della Regina o per il mantenimento del governo provvisorio, e domandava che tutte le forze navali degli Stati Uniti non siano impiegate che per proteggere la vita e le sostanze dei sudditi americani.

Il Senato si è pronunciato su queste due risoluzioni. Con un primo voto, esso ha respinto ogni idea di annessione; con un secondo voto, ha condannato la condotta parziale dell'ex-presidente Harrison e da ultimo, ha approvato con 160 voti contro 2, la politica di non intervento del presidente Cleveland.

Da tutto ciò risulta, dice il *Siècle*, che la Regina Lilinokalani non risalirà mai più sul suo trono e che gli americani conserveranno in quelle isole il potere che ottennero in grazia di un fortunato colpo di mano, appoggiato da una compagnia dello stazionario degli Stati Uniti.

Reale Accademia delle Scienze di Torino

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza dell'11 febbraio 1894

Presiede il socio Enrico D'Ovidio, direttore della classe.

Vengono offerti in dono:

dal socio D'Ovidio una *Memoria del socio Francesco Siacci sulla funzione caratteristica del moto di rotazione di un corpo non sollecitato da forze;*

dal socio Peano: *Notations de logique mathématique*, pubblicato nella *Rivista Matematica* dello stesso socio offerente;

dal socio Basso il *volume VIII dal n. 154 al 165 del Bollettino dei Musei di Zoologia e Anatomia comparata della R. Università di Torino*.

Il socio Bizzozero, anche a nome del condeputato socio Mosso, legge una sua relazione sullo Studio sperimentale del dott. R. Vivante assistente al laboratorio di patologia generale della R. Università di Genova intorno *alla riproduzione della mucosa pilorica*. Sulle conclusioni favorevoli della relazione, la Classe ammette prima il lavoro del dott. Vivante alla lettura e poscia ne delibera la inserzione nei volumi delle *Memorie*.

La relazione del socio Bizzozero sarà pubblicata negli *Atti*.

Il socio Camerano presenta la parte XIV^a^ del lavoro: *I Molluschi dei terreni terziari del Piemonte e della Liguria, descritti dal prof. Federico Sacco*. Essendo questo Studio, destinato, quando la Classe lo approvi, ai volumi delle *Memorie*, il Presidente delega per il suo esame un'apposita Commissione.

NOTIZIE VARIE

Matrimonio principesco. — E' ufficialmente annunziato, per il prossimo aprile il matrimonio di S. M. I. la Granduchessa Xenia figlia dell'Imperatore di Russia con suo cugino il Granduca Alessandro Machailovitch.

Assicurasi che alle nozze assisteranno il Re e Regina di Danimarca, il Re e la Regina di Grecia, il Principe e la Principessa di Galles, i Principi ereditari di Austria, Svezia, Danimarca ed altri. La Francia sarà rappresentata dall'ambasciatore Conte di Montebello.

Il primo Congresso internazionale della stampa — Dal 1° al 12 del prossimo luglio in Anversa verrà tenuto il primo Congresso internazionale della stampa. Da questo congresso sarà esclusa qualsiasi discussione nel campo delle razze, delle nazionalità, delle religioni e della politica.

Scopo precipuo del Congresso sarà di promuovere gli interessi materiali della stampa e della dignità professionale, mediante il ravvicinamento dei giornalisti di tutti i paesi e partiti, e mediante un'azione coscienziosa e di comune accordo. I giornalisti non potranno prender parte al Congresso se non invitati.

Al canale di Suez. — Secondo pubblica il *bollettino* di quel Canale, esso durante il 3° trimestre del 1893 fu traversato da 44,748 passeggieri, così divisi: militari 12,034, passeggieri ordinari 14,632: passeggieri speciali (pellegrini, emigranti ecc.) 18,082.

I dodici mila e più militari sono così divisi: francesi 4,577, turchi 2,230, inglesi 2,156, italiani 1,516, olandesi 556, tedeschi 384, spagnuoli 217, russi 200, giapponesi 187.

Nel passaggio s'intende tanto coloro che da Porto-Said vanno a Suez, quanto viceversa.

L'immigrazione negli S. U. d'America — Dalle statistiche della immigrazione testè pubblicate a New-York, risulta che nel 1893 sbarcarono in quella città 352,885 immigranti.

E' un avvenimento significante sulla condizione dell'Italia il fatto che gli immigranti italiani furono in capo lista, essendo 69,074; i tedeschi furono 53,931, gli irlandesi 30,326, i russi 37,100, gli ungheresi 22,701, gli inglesi 14,000; mentre i chinesi, impediti dal Geary Act, raggiunsero un totale di due.

Di questi immigranti ve ne erano molti analfabeti; 52,777 non sapevano scrivere e 52,919 non sapevano leggere. Più di due quinti degli immigranti italiani erano analfabeti. Gli immigranti che furono rimandati indietro perchè inabili a provvedere al loro sostentamento furono 3112.

Uragani a Vienna, a Berlino e sulla costa del Baltico. — Domenica scorsa a Vienna si scatenò un terribile urgano. Nella città e dintorni il vento soffiò con tanta forza da sradicare alberi e pali telegrafici, da gettare a terra i passanti e qualche cocchiere che si trovava a cassetto, da strappare le insegne dei negozi ecc.

Nel cimitero centrale il vento abbattè parecchie lapidi e rese impossibile il seppellimento dei cadaveri.

La *Franzenskettenbrücke* (ponte a catena) altalenava talmente che la gente non osava traversarla. — Ad Oberhollabrunn il vento divelse e scagliò lontano i tetti di parecchie case.

Nè meno violento l'uragano fu a Berlino.

Il vento soffiava con tale veemenza che scoperchiò una parte del tetto della stazione di Stettino. I frantumi distrussero l'abitazione del capo stazione.

Anche la stazione Strahlau-Rummelsburg ed altri edifici furono danneggiati.

Nello stesso tempo un turbine violentissimo imperversava sulla costa del Baltico.

La navigazione dovette venir sospesa in vari porti.

A Kiel parecchi alberi vennero sradicati. La torre del Semaforo è crollata.

Del piroscafo postale Danese *Ageir* che si aspettava per le 5 del mattino non si hanno notizie.

Disastri marittimi. — L'amministrazione del *Bureau Veritas* pubblica la lista dei disastri marittimi, segnalati durante il mese di dicembre 1893, concernenti tutte le bandiere.

Ecco le cifre:

Navi a vela segnalate perdute: 12 tedesche; 18 americane; 44 inglesi; 1 austriaca; 5 danesi; 1 spagnuola; 7 francesi; 3 olandesi; 4 italiane; 26 norvegesi; 7 russe; totale 135.

In questo numero sono comprese 12 navi supposte perdute, in seguito a mancanza di notizie.

Navi a vapore segnalate perdute: 1 tedesca; 19 inglesi; 1 belga; 1 brasiliana; 1 spagnuola; 1 olandese; 1 italiana; 1 norvegese; totale 26.

In questo numero sono compresi 6 vapori supposti perduti in seguito a mancanza di notizie.

Finanze egiziane — Gli incassi dello Stato per il 1893 ascesero a lire egiziane 10,300,060, le spese dello Stato ammontarono a lire egiziane 9,600,000. La riserva del tesoro ascende presentemente a 3,500,000 lire egiziane.

Il debito pubblico dell'Europa — Il *Figaro* pubblica un'interessante statistica sul debito pnbblico dell'Europa nel 1892.

Esso ascendeva ad un totale di 126 miliardi 288 milioni.

La Francia è la potenza europea maggiormente indebitata e occupa il primato in questa statistica. Con una popolazione di 38 milioni di abitanti, essa ha un debito pubblico di 30 1₁2 miliardi di franchi (fr. 798 per abitante).

Secondo viene il Portogallo — bene inteso che la cifra del debito va posta sempre in relazione col numero degli abitanti — sopra 4 7|10 milioni di abitanti c'è un debito di 3 1|3 miliardi di franchi (fr. 694 per abitante). Terza viene l'Olanda: abitanti 4 1|2 milioni, debito 2 1|3 miliardi (fr. 526 per abitante). Quarta l'Inghilterra: abitante 38 milioni, debito 17 miliardi (fr. 447 per abitante. Quinta l'*Italia*: abitanti 30 1|2 milioni, debito 12 1|2 miliardi (fr. 410 per abitante). Vengono subito dopo il Belgio (fr. 377 per abitante) e l'Austria-Ungheria che sopra 41,384,638 abitanti ha un debito di 15 1|2 miliardi (fr. 372 per abitante). Un solo Stato non ha debiti e questo è il Montenegro. La Russia, come debiti, verrebbe subito dopo la Francia, con 17 1|3 miliardi, ma in compenso ha il maggior numero di abitanti: 93 1|2 milioni; il riparto per abitante non supera i 185 franchi. La Grecia ha un debito di 750 milioni da ripartirsi su 2,217,000 abitanti (fr. 340 per abitante). Questa cifra è esorbitante, date le condizioni del paese e lo stato ancor primitivo delle industrie; perciò si spiega bene la crisi finanziaria in cui si trova questo paese.

Una nuova ferrovia russa. — Al 3 corrente a Pietroburgo si radunò una Commissione per prendere una definitiva risoluzione circa la ferrovia per l'estremo settentrione. Si erano proposte tre linee: la ferrovia Finlandia-Murmansk, la Wolodgo Archangelsk e la Kasan-Rotlas. La Commissione si pronunciò per quest'ultima. I lavori di tracciamento incominceranno nella prossima primavera.

I giardini attraverso i secoli. — Nell'Esposizione universale che si farà a Parigi nel 1900, una fra le più grandi novità sarà costituita dai giardini esistiti fino ai nostri giorni.

È il parco magnifico di Versailles che ospiterà questa risurrezione. Quale più intenso godimento per una signora spirituale che percorrere la vasta scacchiera, passando dal giardino ateniese antico, caro a Glicera, a quello egizio colle sue file di palme e di sfingi, ai pensili giardini babilonesi dalle sovrapposte terrazze, regale fantasia del più fastoso periodo umano?

I poeti si soffermeranno fra le rigide aiuole degli antichi giardini romani, di cui verranno riprodotti fedelmente due dei maggiori, quelli di Lucullo e di Cicerone, e parrà loro che quelle ombre, paganamente ed austeramente grandi, rivivano fra le siepi di rose, saccheggiate pel triclinio.

Poi il sogno muterà, ed il compassato giardino merovingio, specchio fedele del tempo inquieto e soldatesco, comparirà prima delle

leggermente barocche fantasie di verde e di marmi dei giardini italiani del Rinascimento.

La folla accorrerà certo fra le ombre profonde dei parchi imitati dalle ville romane Pamphilli, Ludovisi, Barborini, Medici.

Appoggiati alle balaustre rococò dei giardini francesi del XVI e XVII secolo, potranno i visitatori evocarvi le figure delle grandi cortigiane del re di Francia.

I distrutti giardini del Trianon rivivranno accanto ai giardini moderni di tutto il mondo. Sarà un'esposizione interessantissima.

Carico straordinario. — Telegrafano da New-York; il giorno 9 è partito da quel porto il nuovo piroscafo *Civic* con un carico di 14 mila tonnellate fra mercanzie, bestiame ecc. È il più grosso carico che traversa l'Atlantico sopra un sol legno ed il suo valore è stimato a mezzo milione di lire sterline, cioè 12 milioni e mezzo di lire in oro.

Risse religiose. — Si ha da Bombay, in data del 9, che sanguinose risse sono scoppiate ad Ycola, città indiana al Nord-Est di Bombay circa 160 chilometri. I fanatici delle due religioni dominanti, musulmana e buddista, dopo d'essersi ben azzuffati, lasciando numerosi morti, hanno distrutto parecchi templi indiani e moschee.

Il naufragio del Kearsage. — Questo incrociatore famoso per il combattimento sostenuto contro l'*Alabama* nel porto francese di Cherbourg durante la guerra di secessione degli Stati Uniti d'America, combattimento che provocò una grossa quistione internazionale, si è perduto il 2 febbraio nel mar delle Antille incagliandosi sulla punta dello scoglio Roncador.

L'ammiraglio Stanton, che aveva la sua bandiera sul *Kearsage*, sperando di scagliare il legno alleggerendolo, fece gettare a mare tutti i cannoni. Il sacrificio fu inutile perchè l'incrociatore era perduto.

L'equipaggio passò una notte terribile, finalmente all'apparire del giorno si potè organizzare il salvataggio e tutti giunsero felicemente a prender terra. Dopo poco videro la nave coricarsi sul fianco sinistro e quindi sparire nelle onde.

Il *Kearsage* era partito il 30 gennaio da Porto Principe diretto a Nicaragua. Lo scoglio Roncador su cui si franse è assai grande, ed è situato a circa 82° 20' di longitudine Ovest e 13° 35' di latitudine Nord. L'incrociatore era stato costruito nel 1861, misurava 61 metri di lunghezza e 10 di larghezza con uno spostamento di 1675 tonnellate.

Il naufragio è avvenuto per uno sbaglio di rotta.

Per l'Esposizione d'Anversa. — A rendere più comodo il viaggio coloro che vorranno visitare questa grandiosa Esposizione internazionale, il Comitato ha preso gli opportuni accordi con la Compagnia dei *Wagons-lits* e fu stabilito un treno di lusso fra Parigi ed Anversa, composto esclusivamente di tali vetture. La distanza fra le due città sarà percorsa in 5 ore.

A Diego-Suarez. — Un ciclone terribile si è scatenato la notte del 5 febbraio su questa città del Madagascar. L'avviso da guerra francese l'*Eure* si arenò.

Gli edifici militari e civili vennero danneggiati. L'ospizio, la scuola, la chiesa, il mercato ed i magazzini di deposito furono interamente distrutti, al pari di due terzi delle abitazioni private. La popolazione trovasi per conseguenza senza rifugio. Le perdite sono considerevoli. Non si deplorano vittime.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 14. — Si smentisce la voce nuovamente corsa di una crisi ministeriale.

MADRID, 14. — Si ha da Tangeri:

« Fra il Gran Visir e l'ambasciatore straordinario spagnuolo, maresciallo Martinez Campos, ebbe luogo una terza conferenza l'8 corrente.

« Il maresciallo Martinez Campos chiese al Marocco che il pagamento della indennità alla Spagna abbia per garanzia le entrate delle dogane marocchine, che verrebbero poste sotto il controllo spagnuolo.

« Il Gran Visir rispose negativamente a questa domanda e disse che ne riferirà al Sultano ».

LONDRA, 14. — I giornali sono unanimi nell'esprimere indignazione per l'attentato di Lébréton contro il caffè dell'Hôtel Terminus a Parigi la sera del 12 corr.

Il *Daily Graphic* chiede al Governo inglese di non opporsi a misure internazionali contro gli anarchici.

MASSA, 14. — In seguito a perlustrazioni della forza pubblica nella scorsa notte, si fecero altri arresti.

MASSA, 15. — È stata istituita una seconda sezione del tribunale di guerra, e sono giunti i giudici che ne faranno parte. Essi presteranno oggi stesso giuramento.

Questa seconda sezione del tribunale comincerà a funzionare lunedì.

LONDRA, 15. — Si telegrafa da Vienna al *Daily News* che l'Imperatore e l'Imperatrice di Austria-Ungheria si recheranno quanto prima a Nizza.

CAIRO, 15. — Zohorad pascià, che gode la fiducia degli inglesi, fu nominato sotto sogretario di Stato al Ministero della guerra.

RIO-JANEIRO, 15. — Il ministro della guerra, Galveo, si è dimesso, in seguito a disaccordo col Presidente, maresciallo Floriano Peixoto.

La rivoluzione progredisce nello stato di Paranà e minaccia quello di San Paulo.

Gli insorti marciano su Rio-Janeiro; una battaglia è imminente.

È scoppiata la rivoluzione nello Stato di Alagoas, ove vi fu un conflitto con parecchi morti e feriti.

La Banca del Commercio di San Paulo è chiusa.

MASSA, 15 — È stata istituita una seconda sezione del Tribunale di guerra, e sono giunti i giudici che ne faranno parte. Essi presteranno oggi stesso giuramento.

Questa seconda sezione del Tribunale comincierà a funzionare lunedì.

MASSA, 15 — Il Tribunale di guerra ha condannato a 18 mesi di reclusione ed a 2 due anni di sorveglianza per ciascuno. Belli Rinaldo, Paolini Antonio, Baldini Francesco e Bonfigli Lorenzo, imputati di associazione a delinquere, arrestati dagli agenti di pubblica sicurezza a Massa nella notte del primo febbraio.

MASSA, 15. — I Sindaci di Sarzana e di Massa e il presidente della deputazione provinciale conferirono col R. Commissario straordinario generale Heusch, per raccomandargli la sollecita costruzione del tronco ferroviario Sarzana-Santo Stefano, in diramazione della linea Parma-Spezia, reclamato dalle popolazioni interessate ed inteso ad abbreviare di 20 chilometri il percorso fra Roma e Milano, nonchè a facilitare le comunicazioni fra i punti estremi di questa provincia.

Il generale rispose promettendo di occuparsene.

CARRARA, 15. — La fanteria scaglionata sui monti ha arrestato l'anarchico Rocci Luigi della banda di Monte d'Arme. Egli penetrava nelle case costringendo a consegnargli le armi.

MASSA, 15. — Il Tribunale di guerra ha discusso il processo contro Braghizzi Ernesto di Luigi, d'anni 20, per associazione a delinquere ed eccitamento alla guerra civile, per aver fatto parte della banda armata che, a Ponte Cimato, presso Carrara, ove rimase ferito alla coscia destra, accolse la cavalleria a fucilate.

Il Tribunale lo condannò a 10 anni di reclusione, inaspriti con 2 mesi di segregazione e a 2 anni di sorveglianza speciale.

CARRARA, 15. — Vennero promossi per merito il carabiniere Falco a vicebrigadiere ed il vicebrigadiere Mugnaini a brigadiere.

Quest'ultimo ha abbandonato il letto e sarà presto in grado di ricevere dal comandante le truppe la medaglia al valore militare pel fatto di Avenza ove rimase ferito.

MASSA, 15 — Il tribunale di guerra ha condannato ad un anno di

reclusione inasprito con 6 mesi di segregazione cellulare oltre un anno di sorveglianza speciale Lazzoni Lorenzo di Altagnana (Massa) imputato di associazione a delinquere.

PRAGA, 15. — Il governatore della Boemia, rispondendo ad un'interpellanza dei giovani Czechi, dichiara non poter tener conto della loro domanda di provvedere a che il processo dell'*Omladina* sia continuato senza l'intervento della forza armata, poichè il tribunale è indipendente nell'esercizio delle sue funzioni.

Respinge poi come accuse assolutamente infondate e come calunnie, l'affermazione che il tribunale voglia provocare gli accusati onde poter mantenere lo stato d'assedio.

PARIGI, 15. — Il barone de Sonbeyran e Clerc sono stati messi in libertà sotto cauzione.

BERLINO, 15. — L'imperatore Guglielmo, recandosi a Wilhelmshaven, farà una visita al principe di Bismarck e Friedrichsruhe nel pomeriggio del 19 febbraio e nella sera stessa ripartirà, proseguendo il suo viaggio,

BRUXELLES, 15. — Il barone di Whettnall, ministro del Belgio presso la Santa Sede, è stato nominato ministro del Belgio a Londra.

CHICAGO, 15. — Vi fu un nuovo incendio doloso, il quale distrusse il peristilio dell' Esposizione.

GREENWICH, 16. — Iersera fu udita un'esplosione presso l'Osservatorio.

I guardiani sono accorsi ed hanno trovato un individuo mortalmente ferito e circondato da pezzetti dell'oggetto che aveva prodotto l'esplosione.

Si crede che egli volesse fare saltare in aria l'Osservatorio.

LISBONA, 15. — Il piroscafo *Letimbro*, della Navigazione generale italiana, proveniente da New-York e diretto a Genova, è giunto qui ieri.

RIO-JANEIRO, 16. — Lo stato d'assedio fu prorogato di 60 giorni.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano.

Il dì 15 febbraio 1894.

Il barometro è ridotto al zero. L' altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 765.5
Umidità relativa a mezzodì 24
Vento a mezzodì . . . . . . Nord quasi calmo.
Cielo . . . . 1|4 coperto.
Termometro centigrado . . . . { Massimo 11.°4. / Minimo 1.°8 sotto zero }
Pioggia in 24 ore: — —

Li 15 febbraio 1894.

In Europa pressione bassa al Nord, 749 Arcangelo, al Sudest, 750 Costantinopoli, al Nordovest, 755 Belmullet; ancora elevata sulla Francia, 770 Clermont.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario al Nordovest, aumentato di due a nove mill. dal Centro, al Sud della penisola e sulle isole, venti da freschi a forti del quarto quadrante, mare mosso od agitato sulle coste meridionali. Temperatura ancora diminuita, brinate e gelate, poca neve e pioggiarelle al Sud della penisola.

Stamane: cielo poco nuvoloso costa tirrenica ed al Sud, sereno altrove; venti freschi a forti del quarto quadrante al Centro e Sud. Barometro quasi livellato intorno al 765.

Mare agitato costa sicula, a Taranto ed a Portotorres.

Probabilità: venti deboli specialmente del quarto quadrante, cielo vario, brinate al Nord.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 15 febbraio 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 m.	STATO DEL MARE 8 m.	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	3|4 coperto	mosso	13 1	4 2
Genova	1|4 coperto	calmo	12 0	6 0
Massa Carrara	3|4 coperto	legg. mosso	12 7	5 0
Cuneo	sereno	—	7 2	— 2 2
Torino	sereno	—	8 2	— 0 6
Alessandria	sereno	—	8 3	— 2 0
Novara	sereno	—	10 0	5 0
Pavia	sereno	—	11 8	— 4 1
Milano	sereno	—	9 9	— 0 8
Como	—	—	—	—
Sondrio	sereno	—	7 7	— 1 6
Bergamo	sereno	—	9 8	1 5
Brescia	sereno	—	10 3	0 0
Cremona	sereno	—	10 5	— 0 5
Mantova	sereno	—	10 0	— 0 4
Verona	sereno	—	12 0	— 0 8
Vicenza	—	—	—	—
Belluno	sereno	—	8 5	— 2 7
Udine	sereno	—	9 6	— 2 2
Treviso	sereno	—	11 0	1 0
Venezia	sereno	calmo	10 5	0 0
Padova	sereno	—	10 8	1 4
Rovigo	sereno	—	10 9	— 1 6
Piacenza	sereno	—	11 2	— 2 6
Parma	sereno	—	11 0	0 8
Reggio Emilia	sereno	—	11 0	0 2
Modena	sereno	—	10 4	0 3
Ferrara	sereno	—	10 5	— 0 5
Bologna	sereno	—	9 9	1 9
Ravenna	sereno	—	12 2	— 3 9
Forlì	sereno	—	10 4	3 2
Pesaro	sereno	mosso	9 0	— 2 1
Ancona	sereno	legg. mosso	11 3	4 3
Camerino	sereno	—	3 5	1 8
Ascoli Piceno	sereno	—	8 0	— 0 5
Perugia	1|4 coperto	—	5 8	1 6
Lucca	—	—	—	—
Pisa	1|2 coperto	—	13 8	— 0 2
Livorno	1|4 coperto	calmo	10 8	3 0
Firenze	3|4 coperto	—	10 5	— 1 5
Arezzo	1|4 coperto	—	8 8	1 8
Siena	3|4 coperto	—	8 1	— 0 2
Grosseto	1|2 coperto	—	11 4	0 1
Roma	sereno	—	11 2	— 1 8
Teramo	sereno	—	10 2	2 1
Chieti	sereno	—	7 8	— 1 0
Aquila	sereno	—	4 0	— 4 8
Agnone	sereno	—	3 0	— 5 8
Foggia	1|2 coperto	—	14 9	0 2
Bari	3|4 coperto	mosso	9 2	4 1
Lecce	1|4 coperto	—	10 0	4 0
Caserta	sereno	—	15 0	— 1 2
Napoli	sereno	calmo	11 1	3 2
Benevento	sereno	—	8 5	— 1 6
Avellino	sereno	—	6 2	— 3 3
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1|2 coperto	—	2 5	— 2 9
Cosenza	sereno	—	10 6	5 8
Tiriolo	sereno	—	7 0	3 3
Reggio Calabria	1|4 coperto	molto agitato	15 1	8 8
Trapani	coperto	legg. mosso	15 3	10 4
Palermo	sereno	agitato	14 7	0 4
Porto Empedocle	1|4 coperto	mosso	15 0	7 0
Caltanissetta	sereno	—	8 0	2 0
Messina	1|4 coperto	legg. mosso	14 1	8 2
Catania	1|4 coperto	mosso	15 0	7 0
Siracusa	3|4 coperto	agitato	16 4	7 6
Cagliari	3|4 coperto	calmo	15 0	6 5
Sassari	1|4 coperto	—	11 8	4 3

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 15 febbraio 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gennaio 94	—	—	RENDITA 5 0|0 1ª grida		— —	87,40 37 1|2 35 32 1|2)		— —
»	—	—	RENDITA 5 0|0 2ª grida	87,65 60	87 63 1|2	87,62 1|2 45 3) 40		— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)		— —			— —
1 ottobre 93	—	—	detta 3 0|0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0|0 2ª grida		— —			55 75
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			99 50
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0|0		— —			88 50
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0|0		— —			94 30
1 dicem. 93	—	—	» Rothschild		— —			105 75
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 93	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0|0		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	dette 4 0|0 1ª Emissione		— —			435 —
»	500	500	dette 4 0|0 2ª a 8ª Emissione		— —			425 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0|0		— —			497 —
1 ottobre 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	370 368 369	369 —			— —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0|0		— —			480 —
»	500	500	» » » » » 4 1|2 0|0		— —			481 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			612 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			465 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
3 agosto 93	1000	750	Az.i Banca Nazionale		— —			1000 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	79 1|2		— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			198 —
1 gennaio 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			90 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —	163 1|2 165		— —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 93	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —	641		— —
1 gennaio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			998 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	120 117		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			42 —
1 luglio 90	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			91 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			300 —
1 gennaio 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			146 —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			273 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			80 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			193 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			15 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			175 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	41 42		— —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			56 —
»	250	125	» » - Vita		— —			207 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			280 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			464 —
1 ottobre 93	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			220 —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			120 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			506 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar.° Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			230 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 93	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	113 47 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	— —	114 10	114 05	114 20	114 10	— —	113 90
2 1/2	Londra	90 giorni	— —	28 46	28 55	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	— —	28 65	— —	28 76	28 72	— —	28 73
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

Risposta dei premi . . 26 febbraio

Prezzi di Compensazione. 26 »

Compensazione . . . 27 febbraio

Liquidazione . . . . 28 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1894

Rendita 5 %	86 30
detta 3 %	55 —
Prestito Rothschild 5 %	106 —
Obb[l]. Città di Roma 4 %	420 —
» Cred. Fond. S. Spirito	355 —
» » » B. Nazion.	489 —
» » » »	490 —
Az[l]. Ferr[e]. Meridionali	593 —
» » Mediterranee	450 —
» Banca Nazionale	935 —
» » Romana	400 —
» » Generale	75 —
» Banco di Roma	200 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale	90 —
» » Cred. Mobiliare	157 —
» » Gas	605 —
» » Acqua Marcia	955 —
» » Condotte d'acqua	110 —
» » Gen. Illuminazione	300 —
Az[l]. Soc. Tramway Omnibus.	145 —
» » Molini Mag. Gen.	100 —
» » Immobiliare	30 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	180 —
» » Mat. Laterizi	25 —
» » Navig. Gen. Ital.	240 —
» » Metallurgica Ital.	80 —
» » Piccola Borsa	198 —
» » Caoutchouc	15 —
» » An. Piem. di Elettr.	175 —
» » Risanamento	35 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	65 —
» » » Vita	225 —
Obb[l]. Soc. Immob. 5 %	300 —
» » » 4 %	120 —
» » Ferroviarie	275 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	230 —

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

14 febbraio 1894.

Consolidato 5 %	L. 88 752
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso.	» 86 582
Consolidato 3 %, nominale	» 54 625
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 53 325

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ARTURO MAZZUCHELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tomino Raffaele.